



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

**Tema di:** IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

**PRIMA PARTE**

Il candidato, prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dei brani sotto riportati, affronti la tematica delle disabilità motorie generate da ipossia cerebrale e illustri gli interventi di aiuto per il disabile, la presa in carico della famiglia e i servizi erogabili sul territorio dal Sistema Sanitario Nazionale in una prospettiva di collaborazione reciproca.

Chi ha detto che la disabilità è un limite? Mauro si racconta

**"Ho sempre vissuto la mia vita il più normalmente possibile. Mi sono sempre comportato e sentito come gli altri.** Sentirsi disabili vuol dire trovare scusanti per non fare le cose, piangersi addosso. Gli altri vedono quello che tu gli fai vedere. Io do il mio contributo negli ambiti in cui sono più capace, metto a disposizione le mie conoscenze per dare una mano agli altri". La voce che racconta è quella di **Mauro**, 25 anni, giovane laureato in giurisprudenza, atleta e volontario. Ah, Mauro ha anche una tetraparesi spastica distonica, che comporta problemi nel movimento e nel linguaggio.

Quando si parla con lui sembra che il tempo voli: tanti gli aneddoti da raccontare, tante le attività e le passioni. A partire dall'**amore per lo sport** e in particolare le **bocce**, disciplina in cui è **campione nazionale** in carica. "Il gioco delle bocce solitamente è praticato da chi ha una disabilità grave e gravissima: spesso ci gioca chi non può muovere autonomamente nessuno dei quattro arti, ma grazie all'aiuto di uno scivolo e un assistente riesce ad avere prestazioni egregie".

Mauro si è avvicinato a questo sport durante il suo Erasmus a Barcellona e quando è tornato in Italia, nel luglio del 2013, ha subito messo in campo la sua passione ed energia per promuoverlo anche da noi. "Da 3-4 giocatori in tutta Italia siamo diventati circa 35. Non vorrei essere altezzoso, ma un po' di merito..." e ride, di quelle risate che finiscono inevitabilmente per far ridere anche te.

<http://www.fondazioneariel.it/le-famiglie-raccontano/chi-ha-detto-che-la-disabilita-e-un-limite-mauro-si-racconta/>



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

**Tema di:** IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e  
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

### Interventi sulla famiglia

Secondo la concezione di *globalità dell'intervento*, il progetto terapeutico, pur partendo da indicazioni strettamente tecniche – natura del disturbo motorio, eventuale presenza di disturbi associati, metodiche abilitative adeguate – deve tener comunque presente il paziente nel suo contesto ambientale. Secondo questa prospettiva, particolare importanza viene riservata agli interventi sulla famiglia, la quale deve essere messa in condizione di garantire continuità al trattamento abilitativo e, soprattutto, di favorire, con adeguati atteggiamenti educativi-affettivi, un soddisfacente adattamento emozionale del paziente.

[...] Sulla base di tali considerazioni, l'organizzazione dei servizi deve assumere come modello guida quello del *parent-centred service*, cioè, di un sistema di presa in carico basato sulla famiglia. I genitori, tuttavia, non devono essere considerati come strumenti per continuare gli "esercizi" a casa; né tanto meno essi devono diventare i destinatari di un generico e mal definito supporto emotivo. Affermare la centralità della famiglia nel progetto terapeutico significa affermare l'importanza di una prospettiva *sistemica*, in rapporto alla quale il bambino con tutte le sue difficoltà deve inserirsi e *partecipare*, per raggiungere quella consapevolezza di essere motorio che è una componente critica per la formazione del Sé.

Militeri R., *Neuropsichiatria infantile*, Idelson-Gnocchi, Na, 2009, IV Ed.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.